

so all'Istituto per i nuovi investimenti patrimoniali.

Previsioni sulle di-
sponibilità dell'I-
stituto.

L'Istituto, come tutti gli altri organismi finanziari, non poteva sottrarsi all'influenza della crisi economica e politica che imperversa sull'Europa. Influenza che si è dimostrata in varie guise: sia con la diminuzione del valore dei titoli di proprietà dell'Istituto; sia con un aumento determinato dalla restrizione generale del credito, - nelle richieste di prestiti da parte degli assicurati: sia infine con una depressione sensibile della produzione che ha, come immediata conseguenza, una riduzione dell'ammontare dei premi dipendenti da nuovi affari. Le circostanze che hanno provocato siffatti fenomeni sfuggono, per loro natura, ad ogni sicuro controllo e, dall'altro canto, le difficoltà della situazione politico - internazionale sono tali e tante che assolutamente impossibile sarebbe fare delle fondate previsioni circa la durata dei fenomeni stessi. I quali, in ogni modo, hanno l'effetto di restringere il margine delle disponibilità che l'Istituto può destinare a nuovi impieghi patrimoniali non solo per ora, ma per un periodo di tempo, la durata del quale, non essendo suscettibile di alcun preciso calcolo, deve valutarsi con criteri larghissimi e di saggia prudenza. E' per tanto necessario che nel piano degli investimenti pa-

